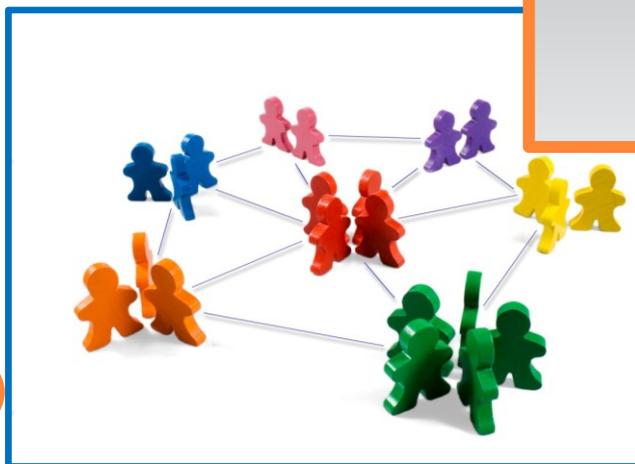




## La ricerca sociale: metodologia e tecniche

[Corso di Sociologia generale]  
a.a. 2015 – 2016



*Docenza: Pierpaola Pierucci - Mail: [pierpaola.pierucci@unife.it](mailto:pierpaola.pierucci@unife.it)*



## **METODOLOGIA**

**Riflessione sulle pratiche di ricerca sociologica**, per capire quali siano migliori e in quali situazioni, quali siano gli errori più frequenti, come evitarli.

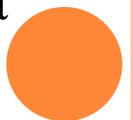
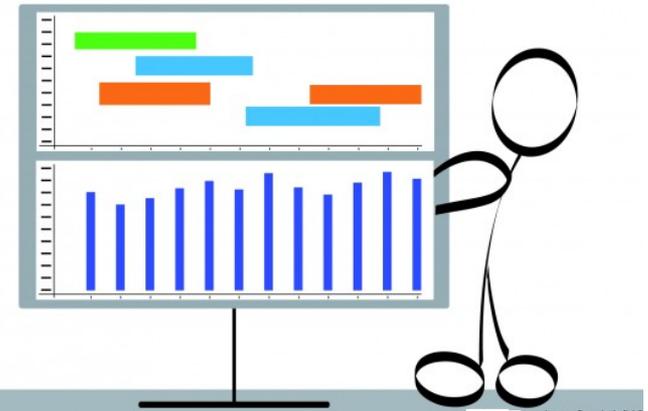
## **METODO**

**Percorso di ricerca** più adatto rispetto agli obiettivi cognitivi desiderati.

## **TECNICHE**

**Strumenti operativi** di cui ogni disciplina si avvale per la raccolta dei dati/informazioni e per il controllo dei risultati ottenuti.

*Cosa sono?*





## Quali metodi? Quali tecniche?

Ricerca qualitativa

Ricerca quantitativa



Conoscenza sociale **metodologicamente** fondata:

- ✓ *L'osservazione partecipante;*
- ✓ *L'intervista qualitativa*





## ✓ Osservazione metodologicamente fondata

La sociologia elabora l'osservazione naturale  
sulla base di osservazioni empiriche condotte attraverso metodi scientifici



La visione sociologica è basata sulla capacità di liberarsi e di essere consapevole dei condizionamenti delle **abitudini conoscitive** del proprio ambiente socio-culturale; essa analizza i processi nelle loro relazioni e li colloca nel generale **contesto della vita societaria in cui si manifestano** .





✓ Osservazione metodologicamente fondata:

## **“Osservazione partecipante” [approccio di derivazione etnografica]**

Osservazione:

Guardare ed ascoltare

Partecipante:

Coinvolgimento diretto del ricercatore nella situazione da studiare (ricerca sul campo) per un periodo di tempo relativamente lungo

**“Visione dal di dentro”**

**“Vedere il mondo con gli occhi dei  
soggetti studiati”**





## “Osservazione partecipante”

### Volta allo studio di:

- ✓ culture [es. Malinowski *“Argonauti del pacifico occidentale”* 1922];
- ✓ sub-culture [es. Anderson *“The Hobo”* 1923];
- ✓ comunità [es. Banfield -> paesino in provincia di Potenza; anni '50 ; tema della ricerca: l'organizzazione politica]

### Obiettivo:

descrivere le azioni e **comprenderne** le motivazioni **secondo il punto di vista dei soggetti studiati.**

*“Quel che vedi dipende dal tuo punto di vista.*

*Per uscire dal tuo punto di vista, devi cambiare punto di vista”*

*[Marianella Sclavi, “Arte di Ascoltare e mondi possibili”, 2003]*

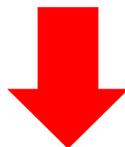




# Università di Ferrara

fondata nel 1391

**“Osservazione partecipante”**



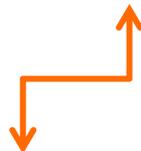
**Palese o dissimulata?**

[“Il paradosso dell’osservatore”, Labov 1972]



**Accesso**

- Figura del mediatore
- Testimoni/interlocutori privilegiati (istituzionali o informali)





## Che cosa osservare?



L'osservazione è sempre un'operazione selettiva che tuttavia è frutto di qualche interesse specifico del ricercatore/osservatore  
[*“concetti sensibilizzanti”* Blumer].

→ Il contesto fisico

→ Il contesto sociale

→ Le interazioni formali e quelle informali

→ Le interpretazioni degli attori sociali [guardare e chiedere]



## “Osservazione partecipante”

Registrazione dell'osservazione



Note etnografiche

- ✓ **descrizione** di quanto osservato  
[luoghi, persone, fatti, ecc.]  
**rappresentazione oggettiva**
- ✓ **interpretazione** data sia dal **ricercatore/osservatore** di questi avvenimenti  
che dai **soggetti studiati**  
[riflessioni, reazioni, impressioni, emozioni, ecc.]  
**comprensione soggettiva**

Quando? Che cosa? Come?





## “Osservazione partecipante”

Analisi del materiale empirico



- Prospettiva interna: **comprendere** il punto di vista di chi si osserva;
- Prospettiva esterna: **mettere in evidenza** quegli aspetti del mondo studiato che sono inconsapevoli agli stessi attori dell'azione sociale.

Capacità  
personali del  
ricercatore



**OSSERVAZIONE e RIFLESSIVITA'**





## “Osservazione partecipante”

Analisi del materiale  
empirico

Operativamente:

- ✓ descrizione [“densa”/ricca]
- ✓ classificazione/tipologia  
[es. “tipi ideali” di Max Weber]
- ✓ individuazione temi culturali  
[es. “familismo amorale” dello studio di Banfield]

Scrittura della relazione finale:

- ✓ stile **NARRATIVO** ed in prima persona

## “COSTRUZIONE”





## “Osservazione in microsociologia” [osservazione anche senza partecipazione]

Dallo studio degli “altri” allo studio di “se stessi”

**Cultura** [έθνος] = insieme dei significati condivisi

Riti, rituali, cerimonie, norme, valori, credenze, comportamenti, ecc. sono tutti elementi “portatori” di una cultura.

La vita quotidiana è densa di atti, azioni, comportamenti individuali e collettivi carichi di significati *impliciti* che sfuggono agli stessi attori sociali.



**Microsociologia**: studio di piccoli segmenti della vita di tutti i giorni, delle interazioni e dei comportamenti delle persone rispetto a tali segmenti della **vita sociale** [Es. Mead “interazionismo simbolico”, Goffman “ribalda e retroscena”, Garfinkel “etnometodologia”]

Ciò che potrebbe sembrare “banale” ha invece una precisa significatività





## SINTESI

L'osservazione partecipante è una tecnica di ricerca tramite cui il ricercatore entra in un gruppo sociale per un periodo di tempo relativamente lungo  
[focus: relazioni d'interazione tra ricercatore e gruppo osservato]

Allo scopo di cogliere le motivazioni sottostanti le azioni del gruppo osservato attraverso un processo di immedesimazione  
[osservare secondo il punto di vista dell'altro]

Campi di applicazione: studio di culture, di sub-culture, studio di comunità

**Ma anche:** studio della propria cultura

*“Microsociologia”*: studio delle piccole azioni quotidiane

*“Etnometodologia”*: studio dei metodi e delle pratiche usate dalle persone comuni per decodificare il mondo, dargli significato e compiere qualunque azione (studio delle norme implicite)

[uso della tecnica dell'osservazione anche senza partecipazione]